Convenzionali

Vediamo un po'…

LIBRI

“Sono il pero e la zucca di me stesso”

10 MARZO 2021 | CONVENZIONALI | LASCIA UN COMMENTO

(https://convenzionali.files.wordpress.com/2021/03/screenshot_20210309-142711.png)

di Gabriele Ottaviani

Caro Sandro, da tempo immemorabile desideravo scriverti…

Sono il pero e la zucca di me stesso – Carteggio 1930-1970, **Alessandro Bonsanti, Carlo Emilio Gadda, Olschki.** A cura di Roberta Colbertaldo, ricercatrice e dottoressa in lettere moderne e in scienze dell’editoria e critica testuale. Alessandro Bonsanti, scrittore e operatore culturale, nasce a Firenze e

giovanissimo, terminati gli studi, si trasferisce per lavoro a Milano, dove per tre anni è impiegato in un istituto bancario cittadino, senza mai però trascurare la sua passione per la letteratura. Tornato in riva all’Arno, entra in contatto con l’ambiente letterario che animava la celebre e fondamentale rivista, da lui finanche diretta, Solaria, di cui nel millenovecentotrentasette raccoglie l’eredità Letteratura. Quattro anni dopo assume la direzione del Gabinetto scientifico-letterario Vieusseux, istituzione di capitale importanza e dalla storia bicentenaria iniziata a partire dalla fondazione per opera di Giovan Pietro Vieusseux, banchiere, mercante ed editore protestante di origine ginevrina, celebrata anche col volume in oggetto, lasciata vacante da Eugenio Montale, attraverso cui per otto lustri si fa promotore instancabile di varie iniziative culturali non trascurando anche la politica attiva tanto da divenire nel millenovecentoottantatré sindaco della città del giglio, presso il cui cimitero delle Porte Sante è seppellito. Il suo sodalizio umano e professionale con Carlo Emilio Gadda è assolutamente significativo, e questa interessantissima raccolta di lettere, più di trecento, che testimoniano anche, oltre a numerosi e assai gustosi aneddoti biografici, la genesi di alcuni dei più importanti capolavori della produzione artistica novecentesca italiana, è davvero imprescindibile.

Blog su WordPress.com.